



# INSIEME PER L'AFRICA ONLUS



“INSIEME PER L'AFRICA” via Gainiga 1, Ceggia (Ve) - telefono 338 3996139 - c.f.: 93026120274  
www.insiemeperlafrica.org - e-mail: info@insiemeperlafrica.org

Anno 7 Numero 1 Aprile 2011

## Al ritorno da Cabuxangue con nuovo entusiasmo

Carissimi amici di Insieme per l'Africa Onlus, sono rientrata da meno di un mese dalla Guinea Bissau e è già con il direttivo ci siamo resi operativi per programmare le varie attività dell'anno e in questo senso sentiamo la necessità di condividere con tutti voi quanto vissuto in questo ultimo periodo.

Il pranzo solidale è stato realizzato come di consueto l'ultima domenica di settembre e ha visto la partecipazione di 339 persone di cui 55 volontari che hanno reso il loro servizio per la riuscita dell'iniziativa. Desidero ringraziare l'Associazione “Circolo Noi” di Gainiga in tutte le persone che ci hanno aiutato, il parroco Don Guido per la vicinanza dimostrata e tutte le persone che anche con aiuti materiali hanno contribuito al conseguimento di tale obiettivo. Abbiamo avuto come ospiti Fra Benvenuto che opera proprio a Caboxangue in Guinea Bissau, Padre George originario della Guinea che sta studiando in Italia, Sr. Almachiara che ha concluso il suo servizio presso il dispensario di Bedanda e con loro suor Maristella

la che ci ha allietati con una interessante mostra fotografica.

In occasione del pranzo abbiamo informato i presenti della iniziativa di Padre Gianfranco, che ora opera nella Missione di Canchungo, di avere un proprio sito personale e segnaliamo agli interessati



*Il gruppo dei volontari a Caboxangue 2011*

della possibilità di inviargli direttamente le offerte personali a lui destinate. L'Associazione si farà carico di trasferire le offerte che arrivano a suo nome direttamente ai Frati di Monselice.

Successivamente al pranzo l'Associazione ha iniziato i preparativi per l'avvio dei campi lavoro in Guinea Bissau e Togo. L'investimento maggiore rimane ancora Caboxangue Missione del Sud della Guinea Bissau che, proprio perché è una realtà lontana e isolata a causa della presenza di strada di difficile praticabilità, vive una grossa sofferenza che ricade sia sui problemi sanitari che sull'istruzione e sulla possibilità di sviluppo. I punti forti del nostro intervento.

Abbiamo riscontrato una emergenza dal punto di vista della salute: mancano i servizi medici di base e persone preparate che se ne occupino. Inoltre il trasporto dei malati rappresenta un grosso problema da affrontare dalla popolazione per velocizzare l'avvio delle cure e limitare i decessi.

Quest'anno la nostra principale attenzione è stata dedicata alla scuola di Caboxangue al fine di verificarne il buon funzionamento didattico e gestionale. La struttura ormai è quasi conclusa ma stiamo garantendo alcuni piccoli lavori di

*Segue a pag. 2* →

## LA GIORNATA DEL TESSERAMENTO

### sabato 16 Aprile 2011

La serata, che avrà luogo presso le sale parrocchiali di Gainiga, sarà aperta dall'assemblea dei soci, in prima convocazione alle ore 19,30 e in seconda convocazione alle ore 20,00, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Bilancio di chiusura 2010;
3. Bilancio di previsione 2011;
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto alla partecipazione attiva tutti coloro che diventano soci entro l'inizio dell'Assemblea stessa, versando la quota di € 10.

La serata si concluderà **cenando assieme**. (E' gradito un libero contributo). Per informazioni telefonare a Maria Grazia Salmaso (338 3996139).

# Agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali all'Associazione

**Si ricorda che la nostra associazione è una Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), quindi beneficia delle nuove disposizioni dell'art. 14 del D. L. 14/03/2005 n. 35 "Più dai, meno versi": pertanto le donazioni in denaro o natura erogate da persone fisiche o aziende sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito dichiarato, nella misura massima di Euro 7-0.000,00. Resta fermo l'art. 100 comma 2 del TU delle imposte dirette sui redditi che fa riferimento al 2% del reddito d'impresa dichiarato senza limite dei 70.000,00 Euro, che può essere applicato se più favorevole. A tal fine in sede di dichiarazione dei redditi è necessario presentare la documentazione relativa al versamento.**

← Segue da pag. 1

manutenzione. Con nostra sorpresa abbiamo constatato che la scuola ha saputo in parte autogestirsi dal punto di vista economico ed ad oggi è parzialmente in grado di auto mantenersi nelle spese più consistenti (paga professori e impiegati).

Ancora è necessario garantire continuità nel sostenere alcune spese essenziali quali la formazione degli insegnanti e alcune spese extra (divise della scuola, materiale per orto, alcuni alimenti per bambini,..).

Per realizzare le varie attività di ristrutturazione, di animazione e di sostegno alla missione e alla scuola siamo riusciti ad organizzare un campo lavoro con 19 volontari che a turno sono stati presenti in Missione dal 18 dicembre al 12 febbraio.

Un altro progetto interessante riguarda la costruzione di una scuola al confine del Togo, Benin e Burkina Faso. Il progetto è stato assunto dall'associazione in partnership con l'Associazione "Famiglie Rurali" di Vittorio Veneto. Anche lì abbiamo avuto la presenza di 1 volontario.

L'associazione sostiene anche altre iniziative e saremo lieti di parlarne insieme a tutti i soci in occasione della nostra annuale assemblea che si realizzerà il 16 aprile a Gainiga. Quindi vi aspetto per condividere tutto ciò abbiamo vissuto e nella disponibilità a rispondere a tutti i quesiti e alle curiosità dei nostri soci che ci fanno comunque sentire sempre la loro solidarietà e vicinanza. Siamo inoltre disponibili ad accogliere suggerimenti o proposte per il miglioramento dell'organizzazione o per l'avvio di nuove iniziative. In qualsiasi modo è possibile trovare i nostri aggiornamenti nel sito [www.insiemeperlafrica.org](http://www.insiemeperlafrica.org) oppure comunicare con noi via mail al [info@insiemeperlafrica.org](mailto:info@insiemeperlafrica.org).

Nell'attesa di incontrarvi all'assemblea vi abbraccio con profondo affetto e vi auguro una vita piena.

Il presidente  
Mariagrazia Salmaso

## Relazione sul progetto adozione "Scuola Sambù"

La visita al villaggio di Caboxangue in Guinea Bissau quest'anno è stata davvero proficua.

In Guinea Bissau, il ministero dell'Istruzione ha delegato una parte della competenza alla Diocesi che si fa carico in modo particolare di monitorare l'andamento delle scuole in tutto il territorio e di verificarne la funzionalità secondo i programmi dello Stato.

La Diocesi di Bafatà, a cui fa capo Caboxangue, ha costruito un manuale di procedimento ufficiale e approvato dallo stato e che ha la finalità di uniformare l'attività di tutte le scuole. Inoltre ha costituito un consiglio per l'educazione territoriale cui è possibile riportare le problematiche della singola scuola e chiedere eventuali interventi specifici. La Diocesi, retta dal Vescovo Don Pedro Zilli, garantisce anche la formazione ai professori.

La scuola autogestita di Caboxangue ha iniziato dall'anno scorso il percorso per uniformarsi alle linee programmatiche riconosciute dallo stato.

Lo scorso febbraio avevamo lasciato la scuola con l'impegno dell'approvazione del regolamento interno che il direttore Luis aveva con pazienza e professionalità costruito con alcuni suggerimenti e con la supervisione di Padre Joaquim referente della scuola, per la Missione.

Al nostro arrivo quest'anno sono iniziate una serie di riunioni con il Comitato, con i professori, con il direttivo e con i frati

della Missione per capire la situazione reale della scuola, definirne i bisogni e decidere cosa fare. Quindi ci siamo dedi-



*Gli insegnanti della scuola Sambù*

cati alla sensibilizzazione per l'approvazione del regolamento interno constatando che essendoci all'interno del Comitato una presenza consistente di persone adulte analfabete per le quali risulta molto difficile comprenderne il significato.

Ecco perché il consiglio direttivo della scuola ha deciso di costruire un piano di sensibilizzazione per fare conoscere a tutte le persone i benefici del regolamento e così nell'arco di 6 mesi verificare la possibilità che venga approvato.

Ho potuto inoltre verificare che nell'anno scolastico 2010/2011 sono stati iscritti 322 bambini di cui 264 di scuola primaria (che corrisponde alle nostre elementari) e 58 di 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> classe (nostra scuola me-

dia). La frequenza è stata continua e costante. Questo ci dice che c'è riconoscimento da parte delle famiglie.

Abbiamo inoltre concordato con padre Joaquim, che purtroppo ora è a Lisbona per curarsi dopo una grave malattia ma in fase di ripresa), che sarà necessario sostenere le spese per una formazione qualificata e specifica dei professori, per il sostegno alle spese per il laboratorio costituito dai volontari per la produzione delle divise scolastiche a cura delle donne del villaggio, per le spese extra non previste e per la realizzazione dell'orto retrostante la scuola per la produzione di ortaggi e frutta per i bambini e per il sostentamento della scuola.

Grazie ad alcuni volontari quest'anno è stato possibile risolvere una parte del problema strutturale del tetto della scuola montando delle grondaie al fine di poter sopperire al grande volume di acqua che si accumula durante periodo delle piogge. Il prossimo anno verranno sistemate nel retro altre grondaie per proteggere il sottotetto a rete dall'entrata dell'acqua e prevenire la formazione di muffe o altro. Crediamo che la nostra visita sia stata davvero proficua nel renderci conto che l'autonomia della scuola sta realizzandosi in tempi molto più veloci di quelli previsti.

**Il direttivo**

## Il primo viaggio di Luigi

Quando sentivo parlare i volontari del loro viaggio a Caboxangue viaggiavo con la mente e cercavo di immaginare questi posti in base ai loro racconti, alle loro descrizioni e alle loro emozioni e nel contempo cercavo di capire cosa faceva scattare nei loro occhi quella strana luce che faceva capire la felicità che provavano nel parlare di quei luoghi. Ma quest'anno, quando alle 5:00 della mattina ho affrontato anch'io il faticoso



*Il dispensario come si presenta*

viaggio in pick-up per arrivare alla missione, chilometro dopo chilometro ho cominciato a comprendere quanto lontano ero con la mia immaginazione da quella che effettivamente era la realtà africana. Potrei parlare per ore di cosa ho visto, di cosa ho fatto, dei bambini, dei loro sorrisi, della loro bellezza e dolcezza, dell'umiltà della popolazione, della fatica dell'essere donna, dei problemi sanitari e dei luoghi incredibili che ho visitato, ma se c'è una cosa che non riuscirò mai a descrivere a sufficienza è la sensazione che trasmettono quei posti.

Le emozioni, i sentimenti, l'allegria e la tristezza. E' come se fossero di colpo tutte ampliate senza riuscire a spiegare il perché...E così giorno dopo giorno osservi queste persone, la loro routine quotidiana e capisci quanta

frenesia c'è nella nostra vita di tutti i giorni e di quanto importante sarebbe riuscire ogni tanto a fermarsi e dare più tempo agli altri e ai propri affetti anche semplicemente chiedendo solo "ciao, come stai?". Questo viaggio mi ha permesso così di capire a fondo anche molti aspetti della missione e dei progetti che l'Associazione sta svolgendo, e dell'importanza reale di alcune scelte che a prima vista sembrano secondarie, e oltre a ciò mi ha permesso di ritornare con un bagaglio culturale incredibile. Però sentendo le persone alle quali ho potuto raccontare la mia esperienza, dai parenti, agli amici e ai colleghi, tutti sono concordi sul fatto che sono tornato non solo con questo bagaglio culturale, ma con molto di più, qualcosa di intangibile e bellissimo....una strana luce negli occhi....

**Luigi Binoletto**

## Oms: il rapporto sulla salute dell'Africa

L'Africa affronta la crisi sanitaria più drammatica del mondo, ma il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dimostra che esistono soluzioni per la sanità pubblica nel contesto africano.

Il Rapporto fornisce un'analisi globale delle questioni sanitarie di maggior rilievo e del progresso fatto nella regione africana.

- L'Hiv/Aids continua a devastare l'Africa, dove vive l'11% della popolazione mondiale ma il 60% dei sieropositivi. Sebbene l'Hiv/Aids sia tuttora la principale causa di mortalità fra gli adulti, il numero di persone sieropositive curate con antiretrovirali è aumentato di otto volte;
- più del 90% dei 300-500 milioni di casi di malaria stimati nel mondo ogni



anno colpiscono africani, soprattutto bambini di meno di cinque anni. Dei 42 Stati africani dove la malaria è endemica, 33 hanno adottato una terapia con i farmaci antimalarici più efficaci disponibili oggi come prima linea;

- Per quanto riguarda la lebbra, si è arrivati quasi;
- la maggior parte dei Paesi sta realizzando buoni progressi nella lotta alle malattie infantili prevenibili. La poliomielite è stata quasi sradicata, e 37 Stati sono vicini al traguardo di almeno il 60% dei bambini vaccinati contro il morbillo.

**C'è ancora molto da fare**

Dei 20 Paesi con i maggiori tassi di mortalità materna nel mondo, 19 si trovano in

## Il nuovo dispensario

Uno dei nuovi progetti da realizzati a Caboxangue è il recupero dell'attuale infermeria da loro chiamata dispensario.

Nel villaggio è indispensabile sviluppare un ambiente sano e ben organizzato, che possa fronteggiare alcune delle emergenze sanitarie presenti nel territorio. Abbiamo rilevato vari casi di malaria, di colera e aids, a cui il personale infermieristico non riusciva a fronteggiare a causa del degrado in cui operava l'attuale dispensario.

A Caboxangue, attualmente, prestano servizio due infermieri nativi del villaggio, un uomo e una donna di nome Montero e Segunda, che sono supervisionati da Suor Marisa dell'ospedale di Bedanda.

Già dall'invio dell'ultimo container ci siamo occupati di riorganizzare la struttura inviando un quantitativo veramente significativo di medicinali e antibiotici a largo spettro, per i quali dobbiamo ringraziare il Dott. Francesco Piovesana della Farmacia di Ceggia per la sua generosità.

Oltre ai medicinali sono stati inviati anche due lettini per partorienti, essenziali per limitare sensibilmente la trasmissione dell'aids.

Un volta arrivati a Caboxangue i volontari hanno potuto verificare il reale stato di degrado del dispensario e si sono attivati per ridare alla popolazione un ambiente sano e ben rifornito per fronteggiare le emergenze.

Sono stati risanati gli ambienti, ridipinti e riparati i muri, sostituiti i lettini con quelli inviati, collocata la vetrinetta per i medicinali.

L'opera non è sicuramente conclusa, c'è ancora molto lavoro da fare e questo diventerà uno dei nostri più importanti progetti.

**Elisa Boato**

Africa; questa Regione detiene anche il triste primato mondiale di mortalità neonatale.

Solo il 58% delle persone che vivono nell'Africa subsahariana ha accesso a forniture d'acqua sicura. Le malattie non trasmissibili, come ipertensione, malattie cardiovascolari e diabete, sono in aumento; e, infine, gli infortuni rimangono tra le principali cause di decesso nella Regione.

I fragili sistemi sanitari africani costituiscono una barriera enorme a un'applicazione più estesa delle soluzioni evidenziate in questo rapporto. Se intendono continuare a progredire, i governi africani devono impegnarsi con più decisione e investire più fondi nel rafforzamento dei sistemi sanitari.

A cura di **Giampiero Cincotto**

## Attorno ad un fuoco gli animi si scaldano e rinascono

“...Il mio nome è Kutubo, abito a Caboxangue, ho 16 anni, il prossimo anno andrò al liceo ma da 4 anni non frequento la scuola perchè non ho disponibilità economiche...Ho 4 fratelli e 1 sorella”

“...Il mio nome è Kintino, anche io ho 16 anni e frequento la terza classe...”

E' un sabato pomeriggio al Centro Parrocchiale di Caboxangue quando ci ritroviamo seduti in cerchio per presentarci: un microfono creato per l'occasione aiuta a tirar fuori la voce tra timidezze, curiosità e tanta, tanta voglia di incrociare le nostre rispettive traiettorie. Ci sono i ragazzi di Caboxangue, ci sono gli insegnanti della Scuola Sambù, ci sono anche i volontari dell'Associazione Insieme per l'Africa e ci sono soprattutto i Frati della Missione.

Sorrisi spontanei e autentici intrecciano da subito gli sguardi tessendo una maglia che ci avvolgerà tutti nelle successive giornate restituendoci calore, allegria, unità. Le voci dei bimbi dal villaggio fanno da sottofondo a questo nostro primo incontro e sono queste stesse voci ad aver interpellato il nostro cuore. Così oggi al centro del nostro cerchio stanno proprio questi bimbi, il loro bisogno di crescere in una comunità che sa prendersi cura di loro affinché possano diventare dei “grandi uomini” e dei “buoni cittadini”.

Marcelino, Jose, Martino, Augusto, Armando, Sumba e Luis sono i professori e dentro alle aule della scuola Sambù portano avanti i programmi di insegnamento a 322 bambini. Fieri della funzione svolta per la comunità e del ruolo a loro riconosciuto, vivono i loro 20 anni già dentro ad un mondo adulto, assumendosi con dedizione le responsabilità che ne derivano. Ma dentro di sé portano anche la voglia di scoprire, di imparare, di mettersi in gioco e di cercare la propria e l'altrui felicità propria dei giovani e di chi sente di aver risorse ed energie da liberare ed un futuro su cui investire.

Kintino, Kutubo, Domingo, Albino sono ragazzi nati al villaggio e si stanno facendo “grandi” all'interno di una comunità

che è la loro e nella quale possono iniziare a giocare come “protagonisti” in attesa di essere riconosciuti come “grandi uomini” dopo aver superato il “fanado”. Non è dato a sapersi quali saranno i contenuti che apprenderanno durante questa espe-

ra, del servizio e della vita all'aperto strumenti per crescere nella fratellanza, nel rispetto di sé e degli altri, nella propria Fede. Questo è ciò che sentono di poter e voler condividere decidendo di partire per Caboxangue, consapevoli di viverci come “ospiti” di una comunità che li accoglierà con la propria cultura, la propria lingua, i propri tempi, la propria storia.

Il cerchio di quel sabato pomeriggio al Centro Parrocchiale di Caboxangue raccoglie ed unisce queste storie e queste aspettative...le raccoglie mettendole in circolo affinché possa prender vita e forma uno scambio, ricco e prezioso per tutti.

E lo scambio prende *forma* attraverso la proposta di nuovi giochi, come il lancio di un roverino o la conquista di un fazzoletto, il ritmo di una danza o le note di un canto appreso insieme. E prende *vita* nel gioco entusiastico dei professori durante la ricreazione che testimoniano così l'importanza di prestare attenzione ad una formazione globale del bambino. Prende *vita* nell'impegno dei ragazzi a ritirare in missione lo zaino con i palloni per organizzare e proporre dei giochi ai bimbi nel parco del Centro Parrocchiale, vivendo in prima persona il servizio verso il prossimo. E prende *vita* nel cuore dei volontari, più che mai convinti di ricevere da questo incontro e da questo scambio, molto più di quanto sentono di aver offerto con la propria presenza.

Poi l'avventura si rinforza attorno ad un fuoco, in una veglia serale illuminata da una limpida luna piena dove raccogliamo insieme pensieri ed emozioni di questo incontro e li sentiamo che sotto quella luce gli animi provano le stesse vibrazioni e capiamo che qualcosa ha preso vita.

Come nei nostri cuori questo incontro e questo scambio ha gettato dei semi che troveranno tempi e terreni per germogliare così anche nei cuori dei nostri fratelli d'Africa questo incontro porterà i suoi frutti.

**Cristina Braidà**

“INSIEME PER L'AFRICA-ONLUS”

via Gainiga 1 Ceggia (Ve)

Telefono 338 3996139

www.insiemeperlafrica.org

C.f. n. 93026120274

COME ASSOCIARSI A

“INSIEME PER L'AFRICA”?

Basta versare € 10:

sul conto corrente postale n. 49627565

con bonifico bancario presso Banca S. Biagio filiale di Ceggia

Iban

IT 82Z0896536040008000296486

Cod. Bic: ICRAITRRQT0

=====

**IMPORTANTE!** Indica con precisione i dati anagrafici (nome, cognome e indirizzo completo) riceverai la tessera dell'Associazione direttamente a casa.

rienza ma sicuramente si stanno interrogando su quali desidererebbero vivere per sentirsi autenticamente “grandi”.



*Un momento di animazione collettiva*

Giovanna, Luca e Cristina si incontrano rispondendo all'invito di partire per un campo di lavoro a Caboxangue scoprendo di aver percorso il comune sentiero dello scoutismo, che fa del gioco, dell'avventu-